

Xylon

Mensile di tecnologia, industria, commercio e artigianato del legno

Luglio/Agosto 2008



Sicurezza sul lavoro e documentazione tecnica



Marino Bevini, di Unistudio, da trent'anni impegnato nella realizzazione di documentazione tecnica.

Come sottolineato recentemente alla conferenza europea Uea sulle "Best practices per la riduzione del numero di infortuni nel settore del mobile", la prevenzione e l'informazione degli operatori sono fattori chiave nella **diminuzione dei rischi**. Nel 2007 gli infortuni totali sul lavoro denunciati all'Inail, secondo quanto diffuso dallo stesso istituto, sarebbero 914.600, di cui moltissimi mortali. L'uso errato e improprio di macchine e impianti rappresenta spesso una delle cause. Di per sé l'utilizzo di attrezzature rappresenta sempre un pericolo, ma la probabilità che si verifichi un evento dannoso per l'uomo (rischio) dipende dal fatto che siano progettate per essere sicure, che siano mantenute in buono stato e perfettamente funzionanti e che siano usate in modo corretto e secondo le indicazioni d'uso riportate dal costruttore. Dal recente "Quarto Rapporto sulla attività di sorveglianza del mercato svolta per i pro-

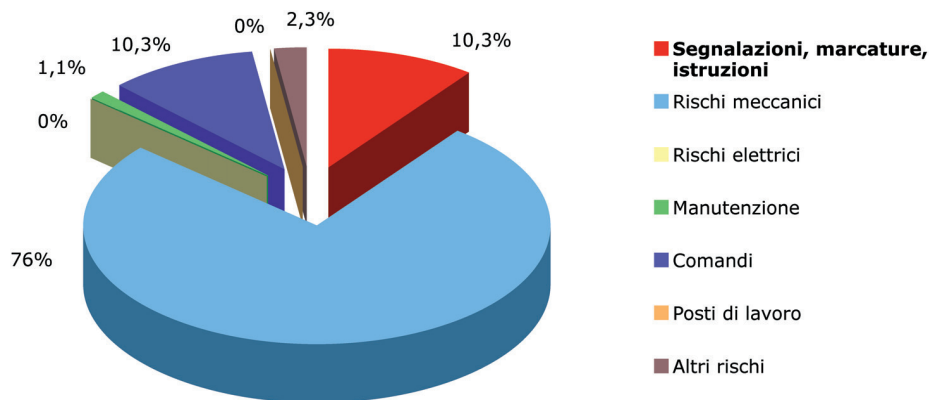
dotti che rientrano nel campo di applicazione della Direttiva macchine 98/37/Ce" curato da Ispesl risulta, però, che la mancanza o carenza del requisito essenziale di sicurezza (Res) "Segnalazioni, marcature e istruzioni" nel comparto macchine per la lavorazione del legno è al secondo posto come determinante per la non conformità delle macchine delle quali si è proceduto a un accertamento tecnico. Troppo spesso si tiene in considerazione la sicurezza della macchina solamente nella fase di progettazione o costruzione. E' proprio in questo senso che il **manuale d'uso e manutenzione** può e deve essere considerato in generale un essenziale strumento di prevenzione degli infortuni (in modo particolare quando si opera con le protezioni disabilitate). Le richieste di riduzione dei costi derivanti dalla situazio-

ne economica globale in cui i costruttori si trovano ad operare, hanno sovente avuto come conseguenza la redazione di documentazione non adeguata, a discapito della sicurezza e della qualità complessiva del prodotto. In questo contesto la **documentazione tecnica** assume, invece, una rilevanza fondamentale e la qualità della redazione diventa un fattore prioritario. Per incrementare il livello di fruibilità del manuale d'uso, la legislazione ha previsto che la redazione e la presentazione delle istruzioni per l'uso debbano necessariamente tener conto del livello di formazione generale e della perspicacia che ci si può ragionevolmente aspettare dagli utilizzatori finali(art. 1.7.4 lettera h) D.P.R. 459/96). L'obiettivo è quello di permettere agli utilizzatori di comprendere le informazioni descritte al fine di usare la macchina in

modo sicuro per eseguire le operazioni di loro competenza efficacemente ed efficientemente e possibilmente con soddisfazione. La realizzazione della documentazione in un'ottica di sicurezza è una operazione complessa, che necessita di una propria specifica "progettazione", e in cui devono inevitabilmente essere coinvolte più figure professionali che lavorano in modo integrato. Lavorare a fianco del cliente per fornire i migliori risultati, ottimizzando al massimo i tempi di realizzazione e offrendo come risultato un prodotto di alto livello qualitativo sono le basi su cui deve poggiare la filosofia di studi o consulenti che siano incaricati di collaborare a queste attività, a tutto vantaggio del costruttore e della sicurezza degli operatori.

Marino Bevini ■
Unistudio (Modena)

MACCHINE PER LA LAVORAZIONE LEGNO
Non conformità per Requisito Essenziale di Sicurezza (RES)



Fonte: elaborazione su dati Ispesl - 4° Rapporto sull'attività di sorveglianza del mercato svolta per i prodotti che rientrano nel campo di applicazione della Direttiva Macchine 98/37/CE (dicembre 2006).